



### L'Assemblea mondiale dei mercati contadini

continua da pag 1

Gesmundo, nell'intervento che ha aperto i lavori, ha sottolineato che con i farmers market la Coldiretti è a fianco degli agricoltori, delle loro famiglie e dei consumatori. Una formula che ha consentito di costruire un sistema locale del cibo più equo e solidale rispettoso delle diversità "un emblema plastico - ha spiegato - di un rapporto tra la campagna e la città. Un modo che dimostra come "insieme" è meglio". Gesmundo ha anche evidenziato la connessione che c'è tra cibo e democrazia. E ha sottolineato come i sostenitori degli alimenti ultra processati e di quelli sintetici vanno contro il processo democratico.



Prandini ha affermato che bisogna opporsi al tentativo di concentrare le produzioni in pochissime aziende, poiché in questo modo si perde la biodiversità grande ricchezza italiana. Ha ricordato come i mercati contadini siano stati fondamentali in Italia poiché hanno consentito di salvare 30mila aziende agricole che senza l'opportunità di vendere direttamente le loro produzioni oggi non esisterebbero più. I farmers market non solo consentono agli agricoltori di essere protagonisti, ma anche di garantire sostenibilità e aiutare a ridurre lo spreco del cibo. I mercati sono poi non solo luogo di vendita, ma anche di dialogo con i cittadini e dunque svolgono una funzione sociale importante, un modello che può essere esportato nei Paesi africani. Un luogo dove si coltivano i valori dell'amicizia e della fratellanza che sono l'essenza della Coldiretti. Aiutare gli agricoltori dei Paesi più fragili è importante poi per dare loro la possibilità di scegliere dove vivere e di non essere costretti ad abbandonare la loro casa perché spinti dalla fame.

Tutti gli interventi hanno riconosciuto il ruolo strategico svolto dalla Coldiretti. Il ministro Tajani ha evidenziato come sia importante trasferire alle popolazioni rurali dell'Africa "il saper fare" italiano. Ha ricordato come alcuni progetti in Egitto e Tunisia siano stati portati avanti con la collaborazione di imprenditori vicini a Coldiretti e ha ringraziato l'organizzazione anche per la partecipazione a Food for Gaza. Il ministro degli Esteri ha



ribadito la centralità dell'agroalimentare nelle politiche del governo e ha detto che il settore sarà in primo piano anche al prossimo G7 del Commercio che si svolgerà in Calabria.

Il 12 ottobre saremo ad Alessandria d'Egitto per inaugurare un grande mercato contadino - ha dichiarato nel suo intervento all'Assemblea il ministro dell'Agricoltura e della sovranità alimentare, Francesco Lollobrigida -. E' un segno che va esattamente nel verso della cooperazione internazionale, teso allo sviluppo. Mercati come Campagna Amica di Coldiretti. Ed aver creato un luogo dove il valore dei prodotti viene riconosciuto, anche più di quello che accade nella distribuzione, è un merito. Aver accorciato le filiere è un grande merito, una grande intuizione. E sta mettendo in condizione, nel mondo, di migliorare le situazioni di tanti che venivano sfruttati".

# IL PUNTO COLDIRETTI

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE



## L'assemblea mondiale dei mercati contadini

Riunite a Roma con Coldiretti e Campagna Amica 70 associazioni per sostenere i redditi agricoli e costruire filiere più democratiche



Ancora una volta Coldiretti con Campagna Amica ha fatto centro. I mercati dei contadini formula vincente per l'Italia, espressione più completa della multifunzionalità, hanno conquistato i Paesi del mondo e fanno scuola. La due giorni (12 e 13 luglio) dell'Assemblea della "World Farmers Markets Coalition" (WorldFMC), a cui fanno capo 70 associazioni rappresentative di 60 paesi, 200mila famiglie agricole e oltre 300 milioni di consumatori ha decretato il successo di una formula

tutta italiana ma che rappresenta la carta vincente per "rigenerare" le economie rurali dei paesi più poveri a cominciare dall'Africa. In una fase in cui i prodotti agricoli sono sempre più commodity spostare il baricentro dalle multinazionali alle economie locali con la loro ricchezza di tipicità e territorialità è strategico. Per recuperare valore aggiunto nelle campagne una delle strade indicate è quella dei mercati dei contadini che grazie alla vendita diretta riescono a incassare

guadagni maggiori rispetto a quelli da fame riconosciuti dalle multinazionali che acquistano i loro prodotti. O peggio ancora che li assoldano con paghe irrisorie per coltivare gli ettari acquistati a basso costo. Nei due giorni dell'assemblea che si è svolta nel mercato di campagna Amica di san Teodoro a Roma si sono confrontati con il presidente della Coldiretti Ettore Prandini, il segretario Vincenzo Gesmundo, Carmelo Troccoli, direttore generale World Fmc e

direttore di Campagna Amica, i ministri degli Esteri, Antonio Tajani e dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare, Francesco Lollobrigida, il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri e un ricco parterre di esponenti di spicco di organizzazioni internazionali, Fao, Ifad, rappresentanti governativi di numerosi Paesi, e l'ambasciatore degli Stati Uniti presso le agenzie Onu per l'agricoltura e l'alimentazione, Jeffrey Prescott.

segue a pag 4



TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT

TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT

**SALUTE** La denuncia della Fondazione Aletheia sugli effetti del consumo dei cibi ultraprocescati

## Mangiare male costa 289 euro l'anno a testa

Un'alimentazione sbagliata non solo fa male, ma costa anche alla comunità. L'unico antidoto è la Dieta Mediterranea riconosciuta come la più salutare al mondo. In occasione della presentazione del rapporto di Aletheia, il think tank, presieduto da Stefano Lucchini e diretto da Riccardo Fargione su "Malattie, cibo e salute", medici, ricercatori, economisti ed esperti hanno promosso a pieni voti lo stile alimentare made in Italy. Con i vertici della Coldiretti, il presidente, Ettore Prandini e il segretario generale, Vincenzo Gesmundo, alla presenza del ministro della Salute Orazio Schillaci, esponenti di spicco delle università italiane si sono confrontati sulla migliore alimentazione per prevenire malattie croniche correlate all'alimentazione. L'obesità è stata indicata tra i principali fattori di rischio con un impatto pesante non solo sulla salute dei cittadini, ma anche sui conti. Aletheia ha infatti calcolato che l'obesità costa a ogni italiano una tassa di 289 euro l'anno. Con una maggiore prevenzione, secondo il ministro, si potrebbero contenere i fattori di rischio facendo leva soprattutto sui cibi sani. E ha ricordato l'azione del ministero finalizzata in questi anni alla promozione della Dieta Mediterranea. Una "Dieta" che bisogna tenere ben stretta, ha

spiegato Antonio Gasbarrini, professore di Medicina interna della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del S. Cuore di Roma e presidente del comitato scientifico di Aletheia.

Tanti gli interventi, tutti autorevoli, che hanno elencato i benefici di un menù made in Italy. Così come unanime è stata la bocciatura dei cibi ultraprocescati. E anche l'Oms in un recentissimo rapporto – ha ricordato il segretario generale di Coldiretti Vincenzo Gesmundo – ha indicato questi cibi, insieme ad altri elementi, tra le cause di morte per oltre 27 milioni di persone nel mondo, 2,7 milioni in Europa. Una strage peggiore di quella della pandemia. E dai cibi iperprocessati a quelli sintetici il passo è breve. Gesmundo ha sottolineato la battaglia epica contro gli alimenti sintetici e lo strapotere degli oligarchi del cibo che hanno investito miliardi nella comunicazione per non parlare però dei nuovi alimenti in provetta con l'obiettivo di farli arrivare sulle nostre tavole nel più assoluto silenzio e con il via libera come novel food. Per questo Coldiretti si è appellata alla ricerca pubblica e libera, la sola che può fare definitivamente chiarezza. Ma non basta dire Dieta Mediterranea. Felice Adinolfi, professore di economia e politiche agricole al-



l'Università di Bologna, che ha messo in luce la valenza economica e sociale di questa dieta ha fatto però presente che, considerando per esempio due dei simboli e cioè pasta e pomodoro, occorre garantire alla necessità di una informazione corretta a livello europeo ha fatto riferimento il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini, citando per esempio l'etichetta sostenuta dall'Unione europea, il Nutri-score che non tiene in considerazione le corrette quantità e che porta a bocciare perciò i "cam-

pioni" della Dieta Mediterranea a partire dall'olio extra vergine di oliva. E ha fatto riferimento a Mediterranea, l'associazione costituita da multinazionali favorevoli al cibo indistinto e a una dieta omologata e che si prestano dunque a svendere – ha detto – ciò che noi abbiamo difeso. Mediterranea con la copertura di Confagricoltura cancella la Dieta Mediterranea. Se si arriva a una dieta indistinta che cancella le nostre eccellenze non ci sarà più futuro per il sistema agroalimentare nazionale.

**L'EVENTO** Al convegno Coldiretti-Univerde il punto sul futuro delle energie rinnovabili

## Le nuove opportunità dell'agrivoltaico



La Coldiretti non si è mai opposta alle agroenergie. I numeri confermano l'opposto. Le risorse pari a 1,5 miliardi del bando per installare i pannelli fotovoltaici sui tetti si sono esaurite velocemente e, grazie al pressing dell'organizzazione agricola, il budget è stato implementato con altri 850 milioni. Il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini, ha espresso con la massima chiarezza la linea sul tema delle energie rinnovabili sottolineando come le imprese agricole siano orientate a dare un importante contributo alla sostenibilità e colgano quindi tutte le opportunità. Lo ha fatto in occasione del convegno "Agricoltura e fotovoltaico. Per Una giusta transizione ecologica" promosso da Univerde e Coldiretti. Un parterre ricco per analizzare una questione vitale per l'agricoltura e per i territori. Con i vertici della Coldiretti, Prandini e il segretario generale Vincenzo Gesmundo e il presidente di Univerde, Alfonso Pecoraro Scario, hanno preso parte all'incontro il ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare, Francesco Lollobrigida, il presidente della Commissione industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare, Luca De Carlo, il presidente di Terranostra, Domingo Cotarella, il direttore generale di Renexia, Riccardo Toto, il direttore global managing di NextEnergy Group, Giuliano Boccanera, il coordinatore Psr Innovazione Campania Roberto Mazzei, l'assessore a Programmazione economica, agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, parchi e foreste della Regione Lazio, Giancarlo Righini, il vice presidente e assessore all'Ambiente della Regione Campania, Fulvio Bonavitacola e il direttore generale mercati e infrastrutture energetiche del ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Alessandro Noce.

La sfida – secondo Prandini – deve essere quella di produrre di più, recuperando anche le aree interne e montane perché i terreni coltivati fanno parte di quei paesaggi che costituiscono un elemento di attrazione per il turismo che, con l'enogastronomia, è la voce più importante del Pil. Per Domingo Cotarella, presidente di Terranostra, che si è richiamata all'insegnamento di Paolo Bonomi "il primo compito deve essere di non pregiudicare i nostri interessi per seguire una dottrina. Dobbiamo garantire gli agricoltori e i consumatori facendo ben comprendere che il cibo è salute e va tutelato. I nostri agricoltori hanno una coscienza ecologica che però non può prescindere dalla terra da cui parte tutto". E' importante dunque per Prandini una visione a sostegno delle filiere anche con norme europee a partire dal principio di reciprocità, perché – ha affermato – le regole imposte alle imprese italiane devono valere anche per i prodotti di importazione. E ha fatto riferimento all'annata pessima in particolare per il Sud dove si è perso il 50% del grano. Meno prodotto a cui ha corrisposto contro tutte le leggi economiche un prezzo più basso. E tra le cause ha indicato anche l'arrivo sul mercato italiano di carichi di grano da Paesi dove non si seguono le stesse modalità produttive. Ha anche sottolineato la necessità di un progetto strategico per realizzare i bacini di accumulo: senza acqua non ci sono garanzie di qualità e quantità, inoltre negli specchi di acqua possono essere posizionati i pannelli solari galleggianti che hanno rese più alte di quelli tradizionali. Prandini ha anche apprezzato il decreto sulle aree idonee richiesto da anni dalla Coldiretti che se ci fosse stato operativo prima avrebbe evitato contrapposizioni perché gli impianti sarebbero stati autorizzati

solo su alcuni territori. E infine a conferma dell'azione sindacale della Coldiretti, finalizzata a sostenere l'impegno delle aziende agricole a perseguire obiettivi di massima sostenibilità in un quadro di assoluta trasparenza, ha detto che l'organizzazione è pronta a lavorare a un piano con le regioni su quali impianti servono individuando le aree che hanno le caratteristiche giuste per accoglierli, ma basta con gli scempi. I territori non vanno snaturati soprattutto in un paese come l'Italia che è nei primi posti nell'Unione europea per consumo di suolo. Gesmundo, da parte sua, ha ribadito il sostegno a uno sviluppo sostenibile dichiarandosi favorevole, per una vera transizione ecologica, a impianti a fusione nucleare di ultima generazione come quelli proposti dall'Eni che non producono scorie. Il ministro Lollobrigida, ha ribadito la validità delle misure adottate con il Dl Agricoltura. "Siamo favorevoli alla produzione di energia rinnovabile – ha spiegato – senza però danneggiare altri settori". L'impegno sul fronte delle rinnovabili lo conferma un dato sopra tutti: "Il Masaf è leader nei progetti del Pnrr per la produzione di energie rinnovabili, siamo l'unico ministero - ha detto Lollobrigida - che ha anticipato di 6 mesi i target posti dalla Commissione europea per la realizzazione di impianti legati all'agrivoltaico sui tetti, non togliendo nemmeno un metro alla produzione agricola, e triplicando quella energetica". Ma deve essere chiaro che i terreni agricoli non si toccano. Ci sono aree agricole, ma non coltivabili come le cave che possono essere utilizzate. "l'obiettivo – ha chiarito – è incentivare la produzione agricola e dare certezze alle filiere". Nel corso dell'incontro sono state presentate due best practice, una in Campania e l'altra nel Lazio.

## Prandini: "Per la Pac servono altri 100 mld"

"La Pac in Europa vale 386 miliardi di euro in totale fino al 2027. Trentacinque miliardi di euro in Italia. A chi dice che la Politica agricola comune pesi troppo sul bilancio europeo serve ricordare che negli Usa il Farm bill vale 1400 miliardi di dollari in dieci anni mentre la Cina attualmente produce il 70% in più dell'intera produzione agricola dell'Unione Europea. Per stare al passo con la sfida geopoliti-

ca servono 100 miliardi di euro in più per la Pac. Alla nuova Commissione europea chiediamo di accompagnare lo sviluppo del settore, investendo concretamente su innovazione e sostenibilità". Lo ha dichiarato il presidente di Coldiretti Ettore Prandini nel suo intervento al panel "Il ruolo dell'Italia verso la Politica agricola comune" al Forum in Masseria a Manduria. "Chiediamo all'Europa anche di introdurre il princi-

pio di reciprocità – ha aggiunto Prandini -. Le stesse regole che vengono imposte alle aziende italiane devono valere per tutti i prodotti provenienti dagli altri paesi. Se così non accade si traduce in concorrenza sleale. Il tema del caporalato di cui si dibatte molto è strettamente connesso a questa emergenza" ha concluso.